

FEDERAZIONE NAZIONALE MINISTERIComunicato 6

Roma, 22 gennaio 2007

COMUNICATO STAMPA**Il 18 è stato firmato il Memorandum e il 19 il Cdm approva il regolamento per mettere mano ai Ministeri dell'Economia e della Salute.****Il 24 gennaio protesta Ugl davanti all'ARAN**

Memorandum come il film di Nanni Loy: "pacco doppio pacco e contropaccotto"

Saraceni (UGL): mobilità e incentivi, i sindacati hanno firmato il "patto delle contraddizioni" e dato via libera al Governo di svendere i lavoratori

Memorandum? Come il film di Nanni Loy: "Pacco doppio pacco e contropaccotto". Qui, però, la parte dei "polli" la fanno i lavoratori statali. Il perché lo spiega **Paola Saraceni**, Segretario Nazionale Ugl Ministeri che stigmatizza come gli statali siano stati prima accerchiati e poi "stangati" con la complicità dei sindacati che hanno firmato il *Memorandum*. La Ugl – sottolinea la sindacalista – ha denunciato tantissime volte come gli statali, attraverso la mancanza di attrezzature, venissero messi in condizione di non poter operare al meglio (vedi mancanza di carta, computer, ecc) e chi poteva lavorare doveva sobbarcarsi, per effetto delle carenze organiche anche del 40%, carichi di lavoro moltiplicati per tre. Dopo di ciò sono partite le accuse che li definiva fannulloni e di altri che ne sollecitavano la licenziabilità. Infine ecco arrivare la cura, ovvero il *memorandum* che, non toccando gli stipendi da fame dei lavoratori (poco più di 1000 euro mensili), parla di mobilità (coatta secondo il Ministro Nicolais) e incentivi. Questi sono solo argomenti per i "polli" – ribadisce la Saraceni – perché le risorse saranno sempre poche per alcuni e tante per altri; esempio su tutti gli ispettori del Ministero del Lavoro che non possono fare le ispezioni perché non gli vengono pagate le spese di missione; ai Beni Culturali i lavoratori di Pompei hanno dovuto aspettare 15 anni per vedersi pagati gli straordinari, alla Giustizia non si fa la riqualificazione del personale. Però si continua ad affidare molte funzioni all'esterno sebbene vi sia personale interno (vedi informatica) con spese che solo alla Giustizia toccano i 180 milioni di euro all'anno. In tutto questo si "impacchettano e spacchettano" i Ministeri riducendo le spese di gestione ma moltiplicando quelle per Ministri, Sottosegretari e portaborse, mentre resta inapplicata la legge sulla vicedirigenza.

Dunque – conclude la Saraceni – le finalità del Memorandum sono già di fatto in contraddizione, resta solo la certezza ormai evidente che il Governo attraverso questo strumento vuole le mani libere per fare e disfare come prima o più di prima. Non a caso già il 19 gennaio, cioè il giorno dopo la firma del memorandum, il Consiglio dei Ministri approvava i regolamenti che eliminano, riordinano e accorpano organismi e collegi che operano presso i Ministeri dell'Economia e della Salute. Intanto la Ugl Ministeri il 24 gennaio dalle 16.00 alle 17.00 protesterà davanti alla sede dell'Aran di via Del Corso.

Il Responsabile della Comunicazione

Vincenzo Monfrecola 392/5381918

monfrecola2@libero.it

00186 Roma - Via del Corea, 13 - Tel. 06/3233363 - 06/36000316 Fax 06/3226052

e-mail: ugl.statali@libero.it - paola.saraceni@uglstatali.it - 347/0662930sito web: www.uglstatali.it

consulta e richiedi "la meta sociale" il settimanale dell'UGL

Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra newsletter.

Se invece intendi cancellarti o esercitare i diritti previsti dall'art 7, D.L. 30 giugno 2003, n. 196 scrivici, sarà nostra cura adempiere a quanto da te richiesto